

GIOVANI SPORT

Mensile di Sport locale

Anno I - n. 2

una copia L. 300

Febbraio 1976



D'ENTUSIASMO SI VIVE

di Alberto Pompili

Un giornale o, per rimanere nei giusti termini, una rivista o, ancora più esattamente, un periodico come « Giovani Sport » arrivato con questo al secondo numero, può e non può rappresentare una novità. Cominciamo dal secondo caso, ossia dalla « non novità ».

L'uscita di una pubblicazione, sia pure nuova nel formato, nell'impostazione e, se vogliamo, negli indirizzi, non dovrebbe costituire di per sé un fatto di rilievo non tanto perché gli manchino i presupposti per esserlo, quanto perché va obiettivamente riconosciuto come un avvenimento verificatosi in ogni tempo, per volere ora di questo ora di quel gruppo di persone desiderose di dire qualcosa alla massa grazie al più qualificato degli strumenti per ottenere una pratica divulgazione, come lo può essere, appunto, un giornale, un insieme di fogli stampati, qualunque sia la loro veste e la loro ... tonalità.

Perciò, se da un lato non possiamo parlare di novità da un altro lato è d'obbligo parlarne perché, come vedremo, si tratta assolutamente di una novità quella che con l'inizio del 1976, un manipolo di giovanissimi, ben promettenti reclute nel giornalismo, ci ha voluto assai graziosamente proporre. Abbiamo detto giovanissimi, e per di più alla loro prima esperienza per quanto concerne l'avvio e la conseguente tenuta di un giornale. Ecco, dunque, l'evento clamoroso, la novità di cui parlavamo poco avanti. Sono i giovani che si muovono. E quando si muovono i giovani, checché a volte se ne dica, per possibili bruschi cambiamenti al solito, vecchio corso delle cose che essi possono, forse inconsapevolmente, con il loro comportamento determinare (a danno od a

Continua a pag. 8



Il folto gruppo di atleti palombaresi partecipanti al VI trofeo G. Castello

ATLETICA ANNO SECONDO

di OSVALDO MASCI

L'attività agonistica dell'atletica-palombara ha avuto il suo primo esordio dell'anno proprio in concomitanza dell'inizio dell'anno, infatti l'1 gennaio 1976 si è svolta alle ore 15 circa una triplice gara che vedeva impegnati atleti delle categorie: giovanissimi, ragazzi ed amatori, che si sono dati battaglia su percorsi cittadini rispettivamente sulle distanze di 1500 mt.; 2.000 mt. e 4.000 mt. Questa prima manifestazione doveva essere ed è stata una « cosa tutta in famiglia » dove i più anziani e più esperti potessero concorrere al fianco delle nuove leve e dove l'organizzazione, alla sua prima esperienza dopo la stasi invernale, ha dimostrato di non aver ancora raggiunta la perfetta efficienza in taluni momenti. Comunque se da un dato non siamo rimasti oltremodo soddisfatti

dello svolgimento organizzativo, dall'altro abbiamo cercato di far rispettare il fine unico di ogni nostra attività: « correre per divertirsi ».

E per premiare non tanto i vincitori delle tre categorie, ma per ringraziare tutti coloro che partecipando appassionatamente e privi di ogni velleità hanno ugualmente contribuito alla riuscita della manifestazione, ne elencheremo i nominativi:

Categoria Cuccioli:

Gizzi Silvio, Tarquini Angelo, Di Carlo Vincenzo, Mercuri Luciano, Blasetti Enrico, Di Carlo Franco, Toppi Giancarlo, Tranquilli Settimio, Valentini Sandro, Scoccini Gianfranco, Ippoliti Massimo, Rosati Francesco.

Categoria Cucciolo:

Valentini Miriam.

continua a pag. 2

ANNO SECONDO**Categoria Ragazzi:**

Rudisi Franco, Malatesta Carlo, Agostini Alessandro, Rudisi Antonio, Silvi Francesco.

Categoria Amatori:

Di Gregorio Gianni, Molinari Maurizio, De Murtas Vittorio, Pierdominici Giuseppe.

Con nostra viva soddisfazione abbiamo appreso dai notiziari FIDAL che i campionati regionali da poco conclusi, hanno visto la nostra società classificata al 25° posto in graduatoria. Per meglio comprendere il significato di ciò è opportuno specificare che le sole società che hanno acquisito punteggi sono state circa una cinquantina in tutto il Lazio. Tale risultato ci sprona di conseguenza a migliorare migliorandoci.

Meritano di essere citati come artefici di tale situazione gli ottimi Sgrulloni Egidio e Santivetti Sandro ai quali auguriamo un crescendo continuo di risultati, po-

sitivi.

Da domenica 25 Gennaio, per 4 domeniche di fila, ha avuto inizio presso lo stadio delle Terme di Caracalla in Roma, sotto il patrocinio dell'UIISP Matetica Castello, l'ormai noto «Trofeo Castello».

Per l'importanza che riveste, questo trofeo si può quasi definire come un Campionato Laziale di campestre, al quale possono partecipare gli atleti di tutte le categorie riconosciute dalla F. I. D. A. L.

Alla fine di ogni giornata di gare si stila una classifica secondo i punteggi federali che vanno da 20 punti per il primo classificato in ogni categoria, e via via in ordine decrescente fino ad 1 punto per i classificati dal 20° posto in poi.

Il trofeo viene quindi assegnato alla società che nelle quattro giornate ha ottenuto il maggiore punteggio complessivo.

Nel nostro ambiente, anche se quest'anno si è avuto un ritardo nella preparazione dei singoli atleti, non ci si nasconde l'ambizione di un buon piazzamento, dato l'8° posto che ottenemmo lo scorso anno, con una squadra rabberciata, e ciò che più conta, priva degli juniores e degli allievi che allora gareggiavano per il C.U.S. Roma.

E' per questo che, anche con mezzi di fortuna, siamo riusciti a portare una nutrita comitiva palombarese a questa prima importante trasferta.

Si lamenta un'assenza di rilievo: Dominici, ancora afflitto dal male alla caviglia per un infortunio occorsogli durante una partita del torneo interno di calcio.

Comunque è stato presente come fotografo al seguito della squadra e si augura di aver potuto immortalare nelle sue foto i propri compagni di squadra.

ATLETICA PALOMBARA: CONTINUA L'ATTIVITA' PER I SOCI

di Roberto Bellini

Ormai quasi giunto al suo culmine stà lentamente calando il sipario sul torneo di calcio organizzato dall'Atletica Palombara tra i suoi iscritti. Tale manifestazione rientra nel quadro programmatico di tutta una serie di attività ricreative tendenti a mantenere sempre vivo l'interesse di tutti i soci, non esclusi coloro che, per svariati motivi, non possono partecipare personalmente alle attività agonistiche prettamente atletiche. Come già riferito nel precedente giornalino, il torneo vedeva impegnate quattro compagini per un numero di oltre sessanta partecipanti: gli ATLETI che ovviamente erano rappresentati esclusivamente dai ragazzi dell'atletica; 2) la TOTAL-GAS formata da elementi della frazione di Stazzano; 3) gli AMMOGLIATI e 4) gli SCAPOLI che ovviamente contavano tra le loro file tanti papà certi e tanti papà futuri.

La lotta doveva ancora iniziare sul campo del Torlonia ma era già combattuta davanti ai tavolini del ritrovo abituale del Bar Massimi. Classifiche già discusse e risultati più o meno prevedibili; tifo alle stelle e in una atmosfera così «eclatante» non potevano mancare le solite scommesse e prese in giro. I più coloriti erano ovviamente SCAPOLI ed AMMOGLIATI che per motivi ben intuibili non usavano più dirsi «ciao» ma si salutavano a mezzo di risultati: «ve ne faremo 4», «preparatevi il camioncino» ecc.



La sorprendente squadra degli ammogliati.

Più pacati e quasi disinteressati erano invece gli ATLETI alcuni dei quali il pallone non l'avevano mai calcato e che pur tuttavia, pieni dello spirito vero della manifestazione «divertirsi», e contagiati anche dal tifo delle altre compagini, non disdegnavano qualche pronostico. Più eterogenea la squadra della TOTAL-GAS che era composta da elementi di tutte le età e condizioni. Il torneo si preannunciava quindi pieno di interesse ed aperto ad ogni soluzione. Ad evitare che «sangue venisse versato sul patrio suolo»

fu chiamato ad arbitrare tutte le partite il Sig. PALMIERI Giuseppe, un arbitro con tutti i requisiti e le capacità ma soprattutto un arbitro dall'ammonizione facile e dall'espulsione a mitraglia. Militavano nelle varie squadre anche elementi della 3ª Categoria di calcio, in numero di uno per ogni compagine: BELLONI Sandro con gli Ammogliati; MASSIMI Alberto con gli Scapoli; DE PICCOLI Luciano con gli Atleti e SGRECIA Marino con la Total-Gas. Per meglio dimostrare con fatti più

continua a pag. 3

ATTIVITA' SOCI

che con parole l'intero svolgimento del torneo, riportiamo qui appresso i risultati alla penultima giornata riservandoci di fare un quadro analitico dei vari incontri a torneo ultimato:

1) Ammogliati	9	5	4	1	0	11	6
2) Scapoli	4	5	2	0	3	10	6
3) Total-Gas	4	5	1	2	2	5	7
4) Atleti	3	5	1	1	3	4	11

Classifica cannonieri:

- p. 3 - Alessandrini L. e Ortenzi L. (Scapoli);
 p. 3 - Sgreccia Mario (Total - Gas);
 p. 2 - Simeoni M., Forte L., Ortenzi L. (Ammogliati);
 p. 2 - Dominici G. (Scapoli);
 p. 1 - seguono altri.

Come si può notare ci sono state ben 30 reti in cinque partite e la squadra degli Ammogliati ormai saldamente arroccata a quota NOVE è ormai tranquillamente la vincitrice del torneo, la lotta sarà soltanto per l'assegnazione delle piazze d'onore. Incidenti di rilievo soltanto quello occorso a Dominici Giuseppe che per un contrasto piuttosto violento nella 5ª giornata è stato costretto a trascorrere qualche giorno nel locale ospedale.

Ammonizioni ce ne sono state ma quasi esclusivamente per proteste, nel complesso quindi si può dire che l'intento del direttivo dell'Atletica-Palombara di far divertire i suoi soci è ben riuscito.

BELLINI ROBERTO

Lo stile di corsa di Petti è stato definito dai compagni di squadra perfetto.

Per precisione cronachistica, la affermazione è stata fatta all'atto di pagare alcune foto: lo sconto ha ampiamente ripagato dell'ereria.



Sulla gara di propaganda di inizio anno: Di Gregorio e Molinari M. hanno giustificato la loro faticatissima corsa, dicendo: « Eravamo poco... affiatati!! ».



(N.d.r.: Si avvertono gli eventuali offesi che il sottoscritto ha duelli fino al prossimo mese. Ci si può comunque fin d' adesso prenotare telefonando al 47.47.47 prefisso 06).

(Mon.)

Lettera ai genitori

Ad un anno dall'inizio della nostra attività, per quanto riguarda in particolare la nostra squadra di atletica leggera, abbiamo voluto un pochino, diciamo così, stilare un resoconto di ciò che di buono dalla società (intesa nel suo significato più recondito di unità tra soci e atleti che ne compongono i quadri) è stato fatto.

Per far questo, ci siamo rivolti subito a coloro i quali, a nostro avviso, debbono essere i nostri primi interlocutori: i genitori dei nostri ragazzi.

Nel corso della stagione, i nostri atleti più anziani hanno ottenuto risultati buoni ed altri meno buoni, ma ciò che più ci fa sentire orgogliosi, non sono i numerosi successi dei nostri ragazzi, ma è la sempre maggiore fiducia che voi genitori ci accordate.

Molti di voi, infatti, ci hanno affidato i propri figlioli, con fiducia nella nostra opera e tutto ciò ci ha responsabilizzati al massimo nei confronti dei nostri giovani atleti per fare sempre meglio.

I nostri intenti, è bene precisarlo, non sono quelli di formare per forza dei campioni, ma di formare, innanzitutto, degli uomini, e per far questo non c'è sport migliore dell'Atletica Leggera, sport individuale che esalta anche il collettivo, ossia la squadra.

Non si è dei buoni atleti, se non si impara a stare insieme, ad essere veri amici, a saper perdere, ma anche e innanzitutto a saper vincere.

Infatti, in questo sport è consigliabile più che in altri, montarsi la testa, perché le conseguenze, molto spesso, si pagano a proprie spese.

Il nostro primo intento è, perciò, quello di dare l'occasione a tutti di praticare uno sport sano e naturale; nell'interno della squadra, quindi, il vincente deve essere considerato né più e né meno come il perdente; l'essere superbi, non porta in tasca niente, se non l'impopolarità.

E' per questo che chiediamo a voi genitori, che mostrate di capirci, di aiutarci a mettere sulla giusta strada i vostri figli: abbiamo avuto dei casi di ragazzini, che per il solo motivo di essere più forti di altri, aggiungono al lavoro loro assegnato durante gli allenamenti, altro lavoro, che, a lungo andare potrà portare a delle conseguenze dannose, sia per la carriera sportiva, che per il fisico, specialmente tra i giovanissimi.

Loro infatti, sono in pieno sviluppo ed hanno bisogno di un allenamento leggero che li renda agili e non di un allenamento pesante che procura un fermo allo

sviluppo armonico della corporatura.

E', quindi, nostra intenzione, tra non molto, di affidarli ad un vero allenatore laureato I.S.E.F. (Istituto Superiore di Educazione Fisica).

Infine, e mi sembra la cosa più importante, a partire dal prossimo anno, cercheremo di allargare i nostri programmi, alla pratica delle altre discipline dell'Atletica Leggera: cioè la velocità, i lanci e i salti, andando incontro a coloro che vorrebbero praticare il nostro sport, ma ai quali non piace la corsa lunga (il mezzo-fondo).

Certamente, questi programmi imporranno un ulteriore sforzo economico alla società, ma ciò più ci preoccupa non è il lato economico, ma è trovare dei collaboratori nel lavoro di conduzione manageriale della società; non sono stati infrequenti, infatti i casi in cui, nonostante avessimo circa 70 soci paganti, non si trovava una persona che accompagnasse, la domenica, i nostri atleti in trasferta.

Sicuri di trovare in voi una sempre maggiore collaborazione, vi esprimiamo il nostro più sincero ringraziamento.

MOLINARI MAURIZIO

L'atletica Palombara organizza per sabato 28 c.m. alle ore 20 nella sala del Cavallino Bianco il

"BALLO DEGLI SPORTIVI"



Al signor Nando Mastropietri, vincitore di due lotterie pro-Atl. Palombara, è stato vietato a tempo indeterminato, il transito presso il Bar Massimi. Il presidente ha giustificato la decisione con il fatto che avrebbe dovuto cambiare denominazione alla prossima lotteria: non già pro-Atl. Palombara, ma pro-Pellicchiola.



E' in corso la campagna abbonamenti a « Giovani Sport ».

Coloro che vogliono abbonarsi per 12 numeri al nostro giornale, possono farlo rivolgendosi alla sede della redazione in Via della Libertà, 10.

Abbonatevi, contribuirete in maniera determinante a coprire i costi di gestione che il giornale richiede.



ARRIVA LA ROMA

E' stato sempre un gran giorno quando sul nostro rettangolo di giuoco si è potuto avere una squadra di grido. C'è da immaginare, quindi, l'esultanza degli sportivi palombari nel sapere che gli atleti della Roma ci invitano al Torlonia per una partita spettacolo. Tra gli ospiti, l'adesso esordiente in A, Casaroli, di cui in questi giorni tutta la stampa ne parla.

di Carlo Catena

Palombara in festa (nonostante la fredda tramontana) per l'arrivo della A. S. Roma Primavera.

Gran parte della popolazione è stata distolta dal solito tram-tram quotidiano, a causa della venuta dei giovani « lupi » della Roma. Tutta la classe dirigenziale dell'U. S. Palombara si è adoperata per accogliere questi giovani nel migliore dei modi.

Si pensi soltanto ad un fatto: il campo Torlonia che da ormai 4 o 5 anni è in preda a delle fastidiose zolle d'erba, che talvolta impediscono di giocare un buon calcio, è stato rimesso a nuovo da capo a piedi. Con apposite zap-pette si sono spianate tutte quelle dannose escrescenze e ne è venuto fuori, finalmente, un campo degno di tal nome.

Dobbiamo dire che, se questo fatto va ad onore dei dirigenti dell'U.S. Palombara, va anche a loro colpa. Infatti, perché il campo è stato sistemato per l'arrivo della Roma, mentre è rimasto in quelle miserabili condizioni, quando giocava la squadra del

Palombara?

Lasciamo da parte queste polemiche ed entriamo più direttamente nello avvenimento sportivo.

Per la partita si è registrata una notevole affluenza di pubblico. Prima dell'inizio della gara sono state distribuite ai giocatori della Roma delle medaglie-ricordo. Dobbiamo dire che la squadra che si è opposta alle giovani promesse capitoline, non era il Palombara ufficiale (in quanto impegnato con il campionato, nel campo di Castelchiodato), ma una équipe costituita da giuocatori, sempre palombari, che, o militano in altre squadre o sono a riposo, con una buona rappresentanza degli allievi.

Il match ha avuto il suo pieno svolgimento all'insegna del « volentieri bene », e si è concluso con una onorevole sconfitta del Palombara per 0-3. Le reti degli ospiti sono state messe a segno da Casaroli (2) e da Premici (1).

Terminato l'incontro, mentre tutti si era negli spogliatoi, si è avuto una festa in una festa; in-

fatti è qui giunta notizia che il Palombara si era imposto sul Castelchiodato per una rete a zero, grazie ad una rete realizzata da Marrone.

Quindi, la compagine rosso-blù continua imperterrita la sua scalata verso la vetta della classifica, giovandosi delle direttive impartite dal nuovo trainer quale è mister Angelucci (finora due le partite disputate ai suoi comandi, e due le vittorie riportate).

Tutti in preda all'euforia, si festeggiava questo duplice avvenimento, con spumante e panettoni.

Male sorprese non erano ancora finite; infatti il Presidente della U.S. Palombari, Mezzanotte Alberto, con un gesto magnanimo regalava agli atleti del Palombara una banconota da diecimila lire, dimostrando così concretamente la propria soddisfazione per la nuova vittoria ottenuta dai rosso-blù.

Ed a questo punto la festa del calcio palombari era veramente finita, e si ritornava a casa tutti pienamente soddisfatti.

Calcio Giovanile ALLIEVI

Dopo esserci occupati dei nostri « pulcini » in questo numero prenderemo in esame la squadra degli allievi.

Il cammino di questi ragazzi (siamo alla 6ª sesta giornata di andata) è risultato soddisfacente, nonostante alcune avversità che ne hanno condizionato l'ascesa al primato.

All'esordio, sul campo « Torlonia », i nostri ragazzi si sono imposti, ma faticosamente, sulla compagine del Villanova. Andati inizialmente in svantaggio per 0-1, hanno successivamente potuto acciuffare un pareggio per passare quindi definitivamente in vantaggio, grazie a due gol dell'ala Massimi.

Nella prima trasferta, si è registrato il primo passo falso ad opera della fortissima O.C.R.E.S. Moca, che si è imposta di misura (1-0). Si ritorna, quindi, in casa

contro l'Atilio Ferraris, e si ha una vera e propria « vendemmia » dei nostri ragazzi che infliggono un secco 5-0 agli avversari.

Match-winner della giornata ancora Massimi, autore di 3 gol, quindi ancora gol di Tonchei ed Angelini.

Nella successiva partita esterna pareggio, con un gol per parte, con l'équipe del Borgonuovo; autore del gol, ancora una volta, la giovane punta Massimi.

Grave « scivolone » sul campo amico, ad opera del Villalba. A scusante dei rosso-blù, dobbiamo citare due fatti che hanno caratterizzato la partita; sull'1-0 per gli ospiti, c'è stato un macroscopico rigore a favore dei padroni di casa che l'arbitro, naturalmente, non ha visto. Poi, l'espulsione del cannoniere Massimi (6 reti in 6 partite). Dopo il raddoppio del Villalba, il Palombara accorcia le distanze con una punizione alla « Corso » calciata da Proietti.

Nell'ultima partita, che noi prenderemo in considerazione, si ha un buon pareggio esterno ai

danni della S.A.I. Adrianense (1-1). Da registrare che i ragazzi, guidati dall'ottimo trainer De Angelis Mario, si sono presentati in formazione molto rimaneggiata, dovuta alle esche di Massimi (squalifica), Proietti (frattura ad un piede) e Sgrulloni (influenzato).

P. Perse Pareggiate Vinte
2 2 2 2

Palombara-Villanova 2-1 (Massimi (2)).

O.C.R.E.S. Moca-Palombara 1-0.

Palombara-A. Ferraris (5-0) (Massimi (3); Tonchei; Angelini).

Borgonuovo - Palombara (1-1) (Massimi).

Palombara-Villalba (1-2) (Proietti).

S.A.I. Adrianense-Palombara (1-1) (Tonchei).

Palombara-Setteville (1-1) (Massimi).

TERZA CATEGORIA

10ª giornata:

Cercasi esorcista per la squadra di calcio U. S. Palombara. Da un mese a questa parte, all'équipe del Palombara sono accadute tutte quelle disavventure che possono cogliere una squadra calcistica nell'intero arco di un campionato, cioè: infortuni, sviste arbitrali, squalifiche, scarsa preparazione atletica, ecc.

L'ultima disgrazia, in ordine di tempo, risale alla decisa di campionato, allorché, sul campo di Settecaminì, il Palombara ha avuto la peggio, (2-1) con l'Albuccione, squadra questa di modesta levatura tecnica.

I rosso-blù si sono presentati a questo delicato confronto privi di ben sei titolari: Naclerio, Egidi, Massimi, Bevilacqua, sospesi dalla Commissione disciplinare in seguito alle vicende della precedente domenica quando ci si trovò di fronte a L. Santa Croce, per le quali sono stati rinviati a giudizio. Per completare il sestetto, Belloni è dovuto rimanere fuori per infortunio, mentre Magliocchetti non è comparso in campo

per motivi familiari.

Nonostante queste determinanti assenze, il Palombara ha sfoderato una prestazione di tutto riguardo sotto l'aspetto agonistico, ma scadente sotto quello tecnico. La formazione, naturalmente, è stata rivoluzionata; si è avuto lo esordio stagionale di Marchionni, schierato all'ala, di Onori, nel ruolo di stopper, e di Sgreccia che, lasciato il posto da portiere (seppure di riserva) prendeva quello di centroavanti.

Durante la prima parte della gara, il Palombara ha tenuto gagliardamente il tempo, sfiorando più volte il gol.

Prima con Sgreccia che toccava di poco a lato un tiro da fuori area operato dal sottoscritto. Poi, Fasanelli, solo davanti al portiere, non trovava l'attimo buono per concretare la sua azione. Quindi, non risolveva positivamente una azione alquanto confusa in area avversaria. Il portiere parava sulla linea (forse, era anche gol). A questo punto, i padroni di casa passavano inopinatamente in vantaggio, grazie pure ad un bel colpo di testa del loro centroavanti che raccoglieva una punizione

calciata quasi dalla linea del fallo. Nel secondo tempo, gli errori di mira dei rosso-blù diventavano sempre più madornali. I giuocatori palombari si presentavano per ben cinque volte a tu per tu coll'estremo difensore, ma era De Piccoli a non stringere qualcosa di sostanzioso, Marchionni e per ben tre volte Sgreggia, che pur smarcandosi bene, non risolveva adeguatamente. Intanto l'Albuccione si faceva sempre più pericoloso, per i suoi contropiedi, soprattutto, ed era con uno di questi che coglieva il raddoppio. Il Palombara si buttava allora all'arrembaggio, ma riusciva solo a ridurre le distanze con un calcio di rigore trasformato da De Piccoli.

Nella ripresa il Palombara sfiora nuovamente il gol. Al 38', dopo un periodo di stasi, un ennesimo colpo di scena: il giovane Massimi è autore di un'incursione in area avversaria; viene messo a terra ed è il secondo rigore della giornata: lo batte De Piccoli... palo! e su una ennesima fuga di Massimi si concludeva questa partita che poteva rappresentare il rilancio per il Palombara.



Il punto sull'attività della Crustumeria

Lusinghieri i risultati ottenuti dalla rappresentativa locale ed allettanti le prospettive per il futuro della nostra pallavolo. Il vivo interesse dei sostenitori di questa disciplina sportiva sa essere da solo una robusta garanzia.

E' nostro impellente desiderio creare nei nostri articoli qualcosa di divertente ed originale da offrire a tutti gli sportivi palombari, ma nel far ciò non possiamo trascurare la cronaca che, pur nella sua aridità, rappresenta la essenziale del fatto sportivo. Vi raccontiamo perciò brevemente le gesta delle squadre di pallavolo, compiute nel mese appena trascorso.

JUNIORES

Nella 4ª giornata, incontro con la imprevedibile squadra di Tivoli, che pur essendo di recente formazione, ha impegnato non poco le altre due leaders del torneo (S. Tarcisio e De Merode). Per l'occasione i nostri rappresentavano nel ruolo di schiacciatore l'infortunato Picconeri, per altro non ancora guarito del tutto, e grazie anche all'appoggio del caloroso pubblico, si è potuto facilmente superare l'ostacolo, come si può vedere anche dai parziali: Crustumeria-Tivoli 3-0 (15-5; 15-9; 15-9).

Il rientro precoce è però costato caro a Picconeri che ha dovuto osservare un altro periodo di riposo proprio mentre la squadra ha iniziato la serie degli scontri al vertice: infatti è di questo periodo (5ª giornata) la prima battuta d'arresto, contro la forte compagine di S. Tarcisio, che ha inflitto ai nostri un preoccupante 3-1. Abbiamo detto « preoccupante » perché il sabato successivo c'era in programma la sfida alla capolista De Merode, e il fatto che la partita sia stata sospesa per oscurità mentre il risultato era di 2-1 a favore dei nostri avversari, pensiamo sia stato provvidenziale tanto più che i pariolini conducevano anche il quarto set per 7-3.

Nella 7ª ed ultima giornata di andata, c'è stata una impreveduta faticaccia dei nero-aragosta contro le FF. AA., squadra penultima in classifica, la quale ha fatto anche temere il colpaccio quando si è trovata in vantaggio per 2-1. Facendo leva sull'orgoglio e sulla maggiore esperienza, i nostri sono prima riusciti a portarsi sul

2-2, e poi a vincere il 5º e decisivo set.

Classifica alla fine del girone di andata: De Merode e S. Tarcisio 12; Crustumeria 10; Tivoli 8; S. Luca 6; Fiamme Azzurre 4; Accademia Aureliana 2.

Crustumeria e De Merode una partita in meno; Aniene ritirata dopo la seconda giornata.

ALLIEVI

Veniamo ora alle giovani promesse, scusandoci con il giocatore Decadi Claudio che nel numero precedente non abbiamo menzionato tra i componenti la rosa.

I ragazzi hanno colto la prima, peraltro facile affermazione, in trasferta (4ª giornata) contro la compagine del Don Calabria, battuta per 0-3, e la successiva sconfitta, col medesimo punteggio, nel recupero contro la fortissima De Coubertin non ha affatto deluso, perché i nostri allievi hanno praticato un gioco piacevole e corale che tutte le altre squadre dovranno temere. Alla 5ª giornata,

continua a pag. 6

col pubblico amico, la squadra ha tirato fuori anche il carattere oltre al gioco, contro la valida formazione di Tor Sapienza: 15-13 e 17-15 i parziali dei primi due sets, a dimostrare il grande equilibrio ma anche la maggiore determinazione dei palombari, che non hanno potuto concludere vittoriosamente perché l'arbitro, sul successivo 2-1, ha sospeso per oscurità. Peccato però che questa come anche la maggiore squadra non abbia saputo mantenere lo smagliante livello di forma raggiunto grazie alle cure del rag. Tassi: ingenuità e distrazioni hanno causato la sconfitta, nella 6ª giornata, in un incontro dall'andamento assurdo e sconcertante: Pro Juventute-Crustumeria 3-2. E anche l'agonismo è scomparso nell'incontro, al campo S. Maria, contro l'Ariccina, compagine dal nome prestigioso ma non certo di livello transcendente; Crustumeria-Ariccina 0-3. Elogiando i giocatori Benedetti Sergio, Decadi Claudio, e Foli Andrea per la loro generosità, non possiamo non auspicarci che il momento di sbandamento che sembra aver colto le due squadre maschili sia presto superato. Auguri!!!

ALLIEVE

E' di questi ultimi giorni la notizia del ricovero in ospedale della allenatrice Franca Barzaghi per un lieve intervento operatorio; non disponendo di altre notizie non possiamo che fare i migliori auguri alla nostra amica. Intanto le sue ragazze, pur non esaltando, mantengono un rendimento costante: ha lasciato l'amaro in bocca il mancato successo casalingo contro la De Coubertin (poteva essere una vittoria di prestigio) che ha prevalso di un soffio: Crustumeria-De Coubertin 2-3. Niente da fare poi contro la Virtus Roma e contro il Club Amici (questa ultima ospitata al S. Maria), entrambe vittoriose per 3-0. Inaspettata e piacevole sorpresa poi al campo di Monterotondo Scalo, dove le ragazze hanno ottenuto un clamoroso successo: Pro Juventute-Crustumeria 0-3. E' la seconda vittoria esterna e ne siamo felici, ma continuiamo a spronare le nostre « allieve » affinché regalino belle prestazioni anche al pubblico amico.

P. S. I lettori più interessati avranno notato che abbiamo riportato pochi risultati parziali e che gli articoli relativi alle squadre « allievi » maschile e femminile non sono in fondo stati sviluppati come dovevano (mancano le classifiche): ciò è dovuto maggiormente al ritardo con cui ci pervengono i referti.

Chiediamo scusa anche per altre eventuali inesattezze e faremo in modo che il fatto non si verifichi più.



L'ottima squadra degli Juniores.

RUBRICA

2ª puntata

La pallavolo fu ideata in America nel 1895 dall'insegnante di educazione fisica W. G. Morgan, con scopi prettamente ricreativi, cioè di passatempo, e tale rimase a causa della scarsa abilità in materia di relazioni pubbliche del suddetto Morgan; mentre la pallacanestro, che sorse quasi contemporaneamente (1890), varcò presto i confini di ogni continente raccogliendo proseliti di tutte le comunità giovanili.

Il momento della pallavolo venne con la guerra del 1918, quando i soldati americani sbarcati in Francia trascorrevano il loro tempo libero a fare questo gioco che consisteva nel passarsi con le mani, senza trattenerlo, un pallone di gomma: gli americani poi se ne andarono, ma la pallavolo restò e presto si diffuse in Europa e poi in tutto l'Oriente, fino al Giappone. Da allora la pallavolo, non è più considerato uno sport ricreativo, ma una disciplina a sé stante, con relativi organi competenti tra cui la F.I.P.A.V. (federazione italiana pallavolo), e la F.I.V.B. (federazione internazionale volleyball).

Morgan, assistendo al diffondersi rapidissimo della sua creatura soleva dire: « La vera pallavolo deve ancora nascere », ed infatti solo nel 1947 la F.I.V.B. ha perfezionato ed universalizzato le regole di gioco permettendo la definitiva affermazione del « volley » ai più alti livelli agonistici.

S. R.

ULTIMORA

Mentre il giornale va in stampa apprendiamo le seguenti notizie:

Juniores:

S. Luca - Crustumeria 2-3

Allievi:

Junior Club - Crustumeria 3-0

Allieve:

Crustumeria - Tor Sapienza 1-3

Classificandosi seconda nel girone finale Zona Europea, la nazionale italiana di pallavolo ha conquistato il diritto di partecipare alle olimpiadi di Montreal, insieme alle altre 9 squadre più forti del mondo. Dopo aver battuto la Jugoslavia per 3-0, l'Italia ha raggiunto la certezza matematica battendo la Bulgaria per 3-2 in una stoica partita, che, nella sua spettacolarità e per i risvolti umani, potremmo paragonare a Italia-Germania 4-3 di calcio.

Nella nostra Sede qualcuno ha detto che la pallavolo non è uno sport affascinante: certo costui il 22 Gennaio non era fra i 5.000 che hanno sofferto, al palazzetto dello sport, insieme a Mattioli e compagni.

T.V.



Fugace apparizione alla « Domenica Sportiva » del 25 Gennaio, della Nazionale di pallavolo: evidentemente si è cercato, nei tempi, di imitare lo stile di Lanfranco nelle schiacciate; poi la TV ha fatto ...muro.



NEL MONDO DELLA PESCA

Varato il nuovo Consiglio direttivo, ora si pensa seriamente ad intensificare, nel miglior modo possibile, l'attività del Sodalizio in favore degli appassionati della « canna ». Costituite anche le varie Commissioni.

di GUALTIERO RONDINARA

Sabato, 17 gennaio u.s., presso la sede sociale dei pescatori palombari, si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo de « Lo Squalo ».

L'affluenza degli elettori non è stata massiccia (solo il 67%) ed il responso delle urne ha permesso la rielezione, per intero, del vecchio Consiglio che pertanto risulta composto dai seguenti pescatori: Bernasconi M., Massimi M., Massimi R., Iannessi R., Pasquarelli B., Quaglini A., Quaglini G., Rondinara G. e Vergari G.

Senza far passare troppa acqua sotto i ponti, il giorno 21, il Consiglio, riunitosi previa convocazione del consigliere più anziano, ha eletto:

Presidente - Rondinara Gualtiero;

Vice Pres. - Quaglini Giuliano;

Segretario - Quaglini Alberto;

Economo - Massimi Massimo.

Successivamente ha formato delle Commissioni per permettere

una più ampia collaborazione di tutti i consiglieri alla realizzazione dei fini che saranno prefissi.

Tali commissioni risultano così composte:

1) Economato: Pasquarelli, Massimi R. e Iannessi;

2) Gite e gare: Quaglini G., Bernasconi e Vergari;

3) Disbrigo pratiche: Quaglini A., Massimi R., Quaglini G.

Dopo il breve rodaggio del 1975, il Consiglio si è apprestato a realizzare alcune riforme e a tracciare un programma di massima per la prossima stagione di pesca.

La prima iniziativa presa, è stata quella di affiliare la Società « Lo Squalo » alla F.I.P.S. in modo da permettere ai soci pescatori che lo desiderino, di partecipare alle gare provinciali che si svolgeranno nella prossima primavera.

Successivamente si sono stabiliti appropriati periodi per effettuare gite e gare sociali che dovranno

no sottostare ad un preciso regolamento.

Di tali periodi si farà un ampio servizio nel prossimo numero.

PESCA ALLA TROTA

In vista della prossima apertura della pesca alla trota, che avverrà alle ore 6,00 del 29 febbraio p.v., si invitano tutti i pescatori a rispettare le norme del R.G. per quanto concerne l'esercizio della pesca alla trota ed in particolare la misura minima consentita: « cm. 18 ».

CONSIGLI

Prima di riprendere l'attività, si consiglia di lubrificare i mulinelli, di collaudare la resistenza dei fili di nylon lasciati inattivi per troppo tempo, di sostituire eventualmente gli occhielli rigati delle canne da lancio, che spesso causano la rottura del filo.

Per concludere: auguri a tutti e...

« IN BOCCA ALLO STORIONE »



La caccia: uno sport sempre più vivo che mai

Da noi, si potrebbe dire, esiste da quando altrove ancora non esisteva, perché è nel sangue della gente dell'intero territorio. Se il bottino non è, in ogni caso, abbondante, lo si deve al fatto che lascia a desiderare il processo di ripopolamento degli animali. Si auspicano, in tal senso, adeguati provvedimenti dall'alto.

di Enrico Conti

La nostra Palombara, in fatto di arte venatoria, vanta antiche tradizioni, di cui non mancano le testimonianze. Non di rado capita di incontrare vecchietti ultrasessantenni che, a passo lesto o con la doppietta in spalla, vanno verso il capanno dove il tordo o il merlo si posano con frequenza ed a distanza ottimale di tiro.

Alla sera, le storie di caccia, raccontate da questi anziani seguaci di S. Umberto, più o meno, colorite a seconda della gagliardia del vino, ci fanno pensare non già ad una persecuzione organizzata ai danni della selvaggina, ma quasi ad una gara tra la sveltezza dell'imbracciata del cacciatore e l'astuzia con cui una lepre ti scappa tra i filari di una vigna, zigzagando tra i medesimi, riuscendo quasi sempre a beffare il tiratore.

Qualche anno fa, quando la zona di « Pedemonte » e le faggete della « Freddara » non erano ancora state invase da eserciti di spara-tori forestieri, anche il sottoscritto si iniziò a questa attività con una vecchia doppietta, fra le « padelle » (per la verità non poche), e qualche tiro fortunato; e poi venne l'epoca dei cacciatori, o pseudo-tali, che dalla vicina capitale si riversano in massa ancora oggi tra gli uliveti e gli aspri contrafforti di Monte Gennaro: costoro, non avendo esperienza dei luoghi e, molto spesso, insensibili ai limiti che sorgono tra l'arte venatoria e la carneficina sistematica, non lesinano la schioppettata alla capinera o al gatto in amore che imprudentemente si è allontanato di pochi metri dal casolare.

Quindi, chiedo scusa delle mie lungaggini che avevano lo scopo

di intrattenere il lettore, volendo in qualche modo proteggere il patrimonio naturale della nostra Palombara, o si prende in esame la idea, per la verità un pò utopistica, di fare della zona una vera riserva, oppure sperare in un disegno di legge che chiuda per qualche anno la caccia sull'intero territorio nazionale, progetto che sembra essere già in esame e che ci riserviamo di meglio documentare sul prossimo numero chiedendo l'intervento del Presidente della Federazione.

GIOVANI SPORT
è aperto a tutti

Solidarizzate!

Entusiasmo

beneficio di tutti, è una cosa sempre da vedere), se non c'è da impazzire per la singolarità del fatto, non c'è nemmeno da rimanere indifferenti. Ma, azzardiamo pure, qui, dicendo che c'è da rallegrarcene.

E' vecchia quanto il mondo la conoscenza del popolare adagio secondo cui non si vive di solo pane.

Chi, più e meglio dei giovani potrebbe rassicurarci sulla validità di queste parole? Vedere ora questi ragazzi che tra una partita a carte e l'altra, una sgambata al campo sportivo, una scorsa ai libri di scuola, ed altro da fare, trovano il tempo di destreggiarsi per quanto esige un giornale, dando, senza esitare, il meglio di sé stessi, fa proprio pensare che di entusiasmo e solo di questo si vive.

Chi redige questa nota è alla quarta esperienza in fatto di direzione di fogli locali. La prima prese forma per volere di studenti, la seconda per la coraggiosa iniziativa di intellettuali, la terza nacque con la spinta della politica, mentre questa, la quarta della serie, originata esclusivamente da sportivi, degnissimi rappresentanti di una parola « Sport » che, in ogni epoca, avrà indubbiamente seguaci in grado di garantirne una perfetta continuità prima ancora che nella sua attuazione pratica, nel suo intrinseco, profondo, vitale significato. Ebbene, è questa grande quarta « occasione » che ci viene data, che sinceramente vediamo con occhio maggiormente divertito, ed appassionato. Lo sport sa davvero compiere miracoli.

Questa volta, però, lo sport ha voluto pure concedersi una licenza; ha messo, infatti, al mondo una creatura d'eccezione: niente di meno che un giornale.

E' possibile, allora, non esclamare almeno un Evviva?...

ALBERTO POMPILI

auguri alla Crustumeria

L'Atletica Palombara, avuta notizia del bel campionato fin qui condotto dalla squadra juniores della « Volley Crustumeria », esprime a nome del suo Presidente, signor Valentini Elio, i più sinceri auguri ai nostri amici affinché, sospinti dal sempre maggiore interesse che si è creato attorno alla pallavolo italiana, dopo le belle prestazioni della Nazionale, possano ottenere sempre maggiori risultati e consensi, sulla strada fin qui condotta dell'umiltà e della serietà d'impegno.



Continua silenzioso e proficuo il lavoro del Judo e Karatè palombarese. Superato il passaggio cintura da parte di Agostini Croce De Nartinis e Mezzanotte; è di questi giorni la notizia della assegnazione della cintura marrone a Gianni Rainaldi (che vediamo in

azione nella foto sopra) a cui vanno i nostri fervidi auguri.

Per quanto concerne il Judo anche se non ci sono impegni in vista continuano con serietà e fervore gli allenamenti sotto la guida del maestro Andreoli.

Per bere un buon liquore vai da
LELLO
a tutte le ore.

* **BAR MASSIMI** *
Via della Libertà, 8 - Palombara

Tutta la linea "IMEC,,
camicie "Aramis,, e "Cassera,,
Gonti Annunziata
Via Isonzo, 52 - Palombara Sabina

Onoranze Funebri
ZAINA
Palombara S. - Tel. 66666

Trattoria "Il Fontanone,,
P.zza V. Veneto - Palombara Sabina

ELIO VALENTINI
Direttore editoriale

ALBERTO POMPILI
Direttore responsabile

Comitato di Redazione: Aureli Paola
- Catena Carlo - Masci Osvaldo - Meucci Antonella - Mezzanotte Faustino -
Molinari Maurizio - Santivetti Paolo -
Stefoni Roberto

Direzione, Redazione e Amministrazione:
Via della Libertà, 10
00018 Palombara Sabina (Roma)

Autorizzazione del Tribunale di Roma
n. 16185 del 30-1-1976.

Gli articoli firmati impegnano esclusivamente la responsabilità degli autori.

Tip. Tommasi - Palombara